



SABATO 15.04.2023 | L'EREDITÀ DI FERRARIS

Cascina Oremo
«Un luogo generativo
per e con le persone»

La grande eredità di Ferraris

Sono trascorsi otto anni da quando nella primavera 2015 **Franco Ferraris**, classe 1956, sposato, due figli, ricevette non senza distinguo e polemiche il testimone da Luigi Squillario alla guida della Fondazione Cassa di Risparmio. Un periodo nè lungo né breve, ma certo sufficiente per declinare un ragionamento sulla sua presidenza.

Un mandato non rinnovabile, il suo, che si è chiuso sostanzialmente sabato con l'inaugurazione di **Cascina Oremo «un luogo generativo per le persone, con le persone»** che, come ha sottolineato **Giovanni Quaglia**, leader delle fondazioni bancarie piemontesi e liguri oltre che presidente di Crt, ha superato i confini dello spazio per diventare un luogo prima

morto e ora vivo grazie alle persone al centro. Un fiore all'occhiello per Ferraris (e la Crb) che non ha nascosto la propria emozione davanti al pubblico qualificato presente a Città Studi.

Roberto Azzoni

Continua a pagina 21



sentimento umano per un presidente che si accinge a lasciare lo scranno e la propria eredità di lavoro probabilmente ad una donna,



Peso: 15-13%, 21-81%

Paola Garbella, direttore del gruppo delle case di riposo che fa capo alla Fondazione Cerino Zegna: il 26 aprile ci sarà la decisione che pare contrastata da Comune e Provincia che vorrebbero al suo posto Clelia Zola o Michele Colombo.

Un'emozione, quella di **Franco Ferraris**, con molta fatica contenuta a Città Studi durante l'intera mattinata di interventi che hanno riconosciuto il valore eccellente del progetto Oremo su scala nazionale e con i quali è stato tributato il giusto riconoscimento a chi «va in pensione» da un ruolo di comando fondamentale per il Biellese: quello di custode della «cassaforte» del territorio che registra un patrimonio di oltre 260 milioni di Euro e ha saputo erogare manciate di milioni di euro anno per anno sulla base di progetti e di bandi mirati anche in una stagione complicata come quella del Covid.

Si può affermare con certezza che in otto anni Ferraris, col piglio e la mentalità dell'imprenditore in prima linea, ha rivoltato come un calzino la Fondazione adeguandola ai criteri gestionali in linea con le altre fondazioni: che non sono più bancomat per la distribuzione di contributi a pioggia, come ha rammentato **Franco Profumo** leader delle fondazioni bancarie italiane, «ma vere aziende del no profit per il bene comune». Quando presidente era Squillario Crb è stata un volano sociale non indifferente, sempre attenta ai conti, ma molto aperta a tutto lo scenario associativo e del volontariato, a prescindere. Il valore aggiunto rappresentato da Ferraris è stato managerializzare la fondazione e spingere l'argano di un **Terzo settore professionale** rappresentato dalle tante associazioni e cooperative che con una miriade di progetti han fatto diventare il Biellese un punto di riferimento del welfare sociale, basti pensare a **Mente Locale**, centro per l'Alzheimer a **villa Boffo**, una delle proprietà valorizzate dalla Crb. Ecco, lungo questo filo, **cascina Oremo** che rappresenta in sintesi tutto questo. Ferraris ha messo il turbo a queste attività. Ora saranno i professionisti e gli operatori che dovranno farle funzionare. Ma non è tutto. Il ventaglio operativo di Crb ha spaziato dalla sanità, sostenendo l'**ospedale** e l'**Asl** nell'alleanza universitaria con le sue specializzazioni, alla **cultura**, con le mostre allo spazio di via Garibaldi, al completamento del restauro di **Palazzo Gromo Losa** inserito nel Polo culturale del Piazza, all'ex **Monte di Pie-**

tà per la «Casa di comunità» di Iris e Asl, alla formazione a 360 gradi e polo universitario come primo azionista di Città Studi, agli aiuti per il **Santuario di Oropa** e alla basilica nuova negli anni della centenaria Incoronazione, per finire con i tanti bandi dove - in partecipazione coi proponenti e con un metodo trasparente di rendicontazione, monitoraggio e valutazione - ha sostenuto il restauro di chiese e opere d'arte, campanili ed edifici storici, ha promosso e finanziato progetti culturali e di animazione di non poco conto per la vita sociale biellese.

In questo contesto il secondo valore aggiunto di Ferraris è stato quello di saper costruire attorno a questa strategia una rete di partner e sodali che la presenza a Città Studi di Profumo, Quaglia, **Marco Rossi-Doria** della fondazione «Con i bambini», di dirigenti di Cassa depositi e prestiti, di esponenti della fondazione dei Lavazza ed altri non ha fatto altro che confermare. Una serie di alleanze fondamentali sulle quali Crb potrà contare in futuro.

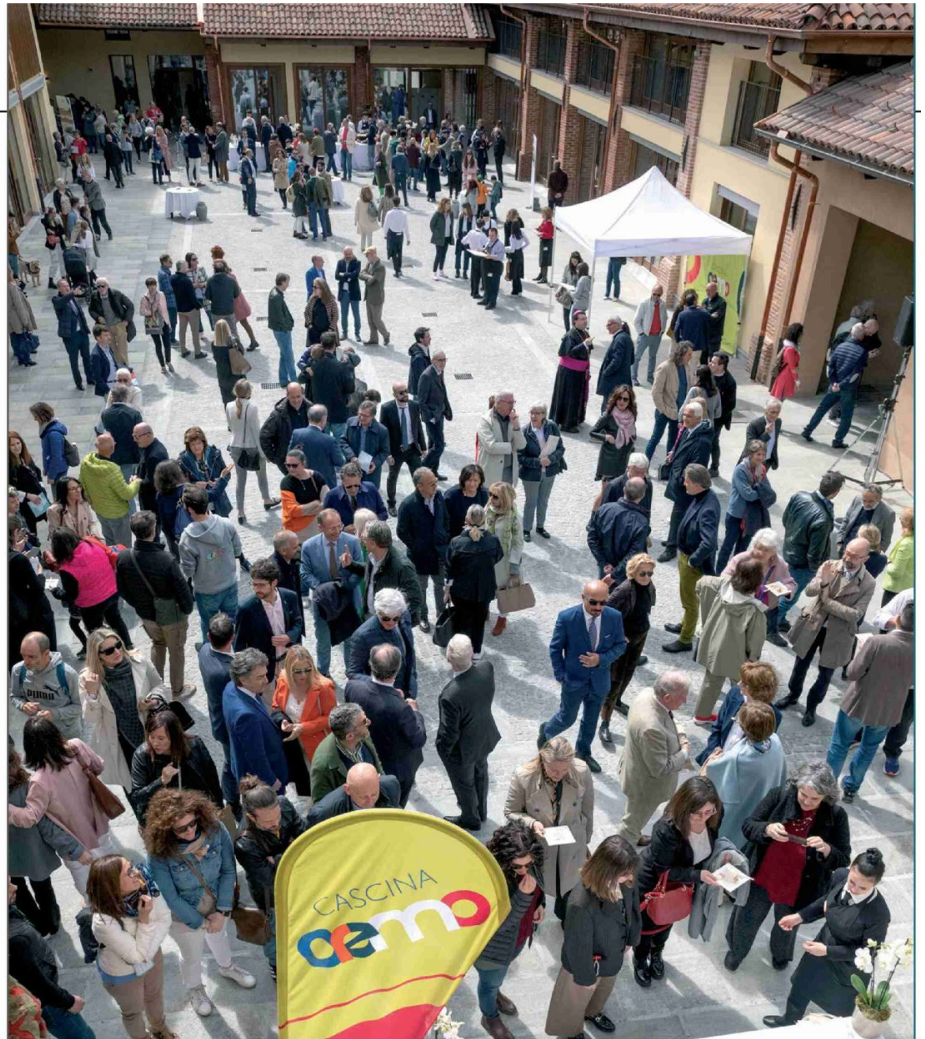
Infine, la visione: bella, brutta, discutibile. Ma Ferraris l'ha avuta - a differenza di molti altri, oggi -, perseguita con tenacia col suo team guidato da **Andrea Quaregna**, perché ha sempre ricordato «nella vita quando si è avuto molto, bisogna avere la consapevolezza che arriva il momento in cui è giusto restituire qualcosa alla comunità in cui si vive». E lui ha dato il suo tempo e le sue energie a questo progetto. Per otto anni. Dunque, una visione il cui momento - e forse soddisfazione più alta - è stato raggiunto con il sigillo Unesco del 30 ottobre 2019, operazione che lo ha avuto come ispiratore e trascinate con l'obiettivo di dare un abito - e non è una parola scelta a caso - ad un Biellese che deve sì indossare con orgoglio i panni della propria tradizione manifatturiera eccellente, facendo però i conti con il futuro sostenibile ormai improcrastinabile e con la necessità di cambiare pelle perché da sola, quella tradizione, non potrà più dar da mangiare a tutti.

Se questa è l'eredità non possiamo che fare un augurio a chi verrà: non sprechiamola!



LA SCUOLA UN ELEMENTO ESSENZIALE

Elemento essenziale della progettazione di Cascina Oremo è il lavoro con le scuole, iniziato già da tempo ma formalizzato nell'autunno del 2022 con la costituzione di un gruppo di lavoro composto da 5 rappresentanti della rete SBIR (Scuole Biellesi in Rete) e 5 operatori del terzo settore, con il supporto di un ex dirigente scolastica e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. Collaborano per rendere Cascina Oremo un luogo complementare e di servizio ai percorsi scolastici attivando risorse, collegamenti e opportunità per insegnanti, operatori, ragazzi e famiglie. I temi sui quali ci si confronta riguardano l'attivazione di un poll di esperti composto da rappresentanti delle varie realtà che diventi riferimento per la comunità educante; particolare attenzione è riservata al tema dell'inclusione dentro e fuori la scuola, al sostegno di chi fatica a frequentare per fragilità emotive e ritiro sociale, a rischio di dispersione. Lo sport inclusivo per il benessere psicofisico e per iniziare fin dalla scuola dell'infanzia a sperimentare le normali differenze e la progettazione di nuovi percorsi di orientamento per la scoperta di sé e del mondo che ci circonda.



Peso:15-13%,21-81%